Titolo: I promessi sposi Titolo: I promessi sposi Titolo: I promessi sposi

Data: 1941 Data: 1967 Data: 1989

Regista: Mario Camerini Regista: Sandro Bolchi Regista: Salvatore Nocita

Durata: 112 min. Durata: 480 min. in 8 puntate Durata: 450 min. in 5 puntate

La prima caratteristica che salta all’occhio è il colore: i primi due sceneggiati, infatti, sono in bianco e nero a causa della loro data di produzione. La scena dell’incontro di Don Abbondio e i Bravi si presenta accompagnata dalla lettura della parte descrittiva del romanzo nelle due produzioni Rai.

In tutte e tre le scene, il paesaggio è fedele alla descrizione del romanzo, ad eccezione del muretto, che è assente nell’ultima.

L’abbigliamento di Don Abbondio e i Bravi nei primi due sceneggiati è attinente alla descrizione di Manzoni, nell’ultimo è leggermente reinterpretato: i Bravi, infatti, non indossano il loro tipico costume distintivo, ma hanno un abbigliamento del periodo trattato. Inoltre usano il cavallo, elemento non presente nello scritto.

I dialoghi sono senza adattamenti nello sceneggiato di Bolchi, mentre in quello di Camerini e Nocita sono leggermente adattati e accorciati.

Per quanto riguarda l’interpretazione dei personaggi da parte degli attori, il primo e il secondo film sono molto simili: i Bravi sono efficacemente delineati come malviventi minacciosi, e gli attori che interpretano Don Abbondio, Armando Falconi e Tino Carraro, entrano bene nel proprio personaggio ed esprimono la sua paura pietrificante dell’incontro, con gesti che fanno riferimento a citazioni nel romanzo. L’interpretazione di Alberto Sordi, invece, lascia il proprio personaggio più libero di muoversi nello spazio, sottolineando invece la sua agitazione, che esprime con ampi gesti delle braccia e passi in avanti e indietro.

I tre registi, nonostante qualche differenza, rappresentano la scena senza stravolgimenti, e mantengono lo scopo della stessa, ovvero quello di narrare un evento e delineare le caratteristiche dei personaggi.